EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE

ISTRUZIONI PER L'USO

A SCUOLA CON LE FILM COMMISSION

CINEMA A CHILOMETRO ZERO

info: cinema.kmzero@gmail.com

IL GIOCO

Il progetto **A scuola con le Film Commission: il cinema a chilometro 0** parte dal risultato delle conoscenze sviluppate nell'ambito delle attività di 5 Film Commission regionali (Campania, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Marche, Trentino) e arriva a rendere disponibili queste conoscenze per l'educazione all'immagine fornendo ai docenti strumenti ulteriori basati sulle competenze specifiche, sui legami col territorio e sulla prossimità con i professionisti dell'audiovisivo, che sono caratteristiche statutarie ed operative delle Film Commission.

Le Film Commission operano con la consapevolezza di offrire, attraverso il proprio territorio, anche un significativo fattore produttivo al film il quale, una volta terminato il suo ciclo, può avere un'ulteriore funzione restituendo al territorio stesso un'utilità sociale.

Partendo da questo presupposto, attraverso un lavoro di analisi di alcune delle opere audiovisive prodotte nelle 5 regioni, si vogliono fornire ai docenti gli strumenti necessari per organizzare un percorso di educazione all'immagine, rivolto ai loro studenti come destinatari finali, che si sviluppi utilizzando le competenze specifiche e distintive che fanno capo alle Film Commission, ovvero il legame con il territorio e la prossimità con i professionisti del cinema.

Queste opere raccontano la storia del Paese utilizzando sia la "storia", sia il "Paese", nella sua forma più concreta ed aderente che è quella del "territorio". Fare esperienza del proprio ambiente e della propria storia - e dunque di sé - attraverso una prospettiva diversa sul Cinema, inteso non solo come valore culturale ma anche come valenza civica, identitaria e produttiva, aiuterà i docenti, e attraverso di loro gli studenti, ad uscire dalla dimensione passiva del ruolo di spettatori facendone fruitori attivi e partecipi e forse successivamente produttori di narrazione per immagini.

In questo senso questa offerta formativa rappresenta un'occasione reale e concretissima di audience development per l'incremento e la formazione di nuovo pubblico attivo e consapevole.

Con questo progetto Italian Film Commission metterà a disposizione attraverso dei moduli didattici un'innovativa esperienza di apprendimento sul piano formativo nazionale, ripetibile ed "utilizzabile", al fine di incentivare scambi virtuosi tra le regioni, perché la conoscenza e la prossimità tra territori diversi si faccia reale e concreta.

SCOPO DEL GIOCO: CREARE CAPACITÀ DI LETTURA CRITICA DEL LINGUAGGIO CINEMATOGRAFICO

- Alfabetizzare agli elementi basilari del linguaggio cinematografico (riprese, montaggio, colonna sonora, luce, scenografia ecc.).
- Creare capacità di consapevole lettura, analisi e comprensione di un'opera audiovisiva.
- Attivare o potenziare la comprensione di codici linguistici fondamento della narrazione filmica ossia il legame fondamentale che esiste nel testo filmico tra forma e contenuto, tra il linguaggio cinematografico e il tema della narrazione.
- Fornire gli elementi principali di storia del cinema per comprendere lo sviluppo del linguaggio delle immagini collegandolo all'opera che si sta trattando, quando necessario e rilevante.
- Incidere in ultima analisi sull'audience development, ovvero l'incremento e la formazione di nuovo pubblico attivo e consapevole.

info: cinema.kmzero@gmail.com

APPROFONDIRE LE DISCIPLINE ATTRAVERSO L'AUDIOVISIVO

- Attraverso il coordinamento sinergico dei programmi didattici delle specifiche materie con i "documenti visivi" selezionati dalle banche dati disponibili presso le FC, si fornirà ai docenti/discenti l'opportunità di implementare le materie di studio e lo stesso metodo di studio suggerendo loro percorsi di stimolo, approfondimento e coinvolgimento diretto, destinati a generare, in una fase successiva con gli studenti, forme integrate ed «espanse» di conoscenza.
- Fornire ai docenti/discenti le competenze necessarie per poter a loro volta implementare le materie di studio e lo stesso metodo di studio attraverso strumenti stimolanti come quelli proposti dai documenti audiovisivi.
- Attraverso l'osservazione, l'ascolto, il coinvolgimento personale attivo e lo stimolo della capacità deduttiva, il docente/discente e successivamente lo studente sarà accompagnato gradualmente dalla consapevole lettura e comprensione di un film alla focalizzazione di tematiche relative alle potenzialità dei territori e agli spunti che essi possono offrire attraverso l'analisi degli audiovisivi che ad essi sono legati o fanno riferimento.
- Sottolineare l'importanza dell'educazione alla visione, che tiene conto degli aspetti percettivi ed emotivi connessi alla visione delle immagini in movimento, per un approccio di tipo analogico intuitivo ad implementazione della didattica.

LA NEO GENEALOGIA DEL TERRITORIO

Approfondire la conoscenza del territorio attraverso la narrazione audiovisiva

- Migliorare la conoscenza del proprio territorio attraverso visione e analisi dei film (lungometraggi, corti, documentari etc.) che vi sono stati realizzati, evidenziando e ricostruendo i rapporti tra paesaggi, storia, geografia, economia, trasformazioni intervenute nel tempo e loro valenza filmica.
- Affrontare tematiche territoriali specifiche e aspetti poco esplorati, pertinenti ed utili a finalità educative e a sviluppare approfondimenti nelle varie discipline (attraverso la visione di materiali audiovisivi) con particolare riferimento al genere documentario e ad una selezione di produzioni più legate a elementi identitari, naturali e culturali delle singole regioni.
- Individuare nei racconti per immagini gli usi diversi del proprio territorio per restituire il senso di un patrimonio collettivo in senso storico, naturalistico e culturale, anche attraverso l'analisi dei casi di "uso e riuso" di medesime località in contesti narrativi diversi. Da questo tema, sviluppare una maggiore comprensione del ruolo delle istituzioni e delle relative competenze sui territori, per la cura ed il mantenimento.
- Fornire opportunità, attraverso l'educazione all'immagine, e risorse aggiuntive utili alla comprensione critica, storica e civica, del presente e del mondo in cui viviamo, destrutturando l'indifferenza di prospettive consolidate e ormai divenute insufficienti ad affrontare nuove (e antiche) criticità.
- Offrire la possibilità di interagire con persone che lavorano in stretta prossimità con chi sul territorio realizza film o documentari, avendo conoscenza ed esperienza dei meccanismi delle produzioni, dei problemi di praticabilità concreta, delle necessità, degli stili di linguaggio e generi filmici, e possono fornire una prospettiva originale nell'approccio al linguaggio delle immagini.

info: cinema.kmzero@gmail.com

DAL “SAPERE” AL “SAPER FARE”

Educare ad una conoscenza d’insieme dell’intero processo produttivo di un film.
Conoscere le Film Commission regionali e le loro funzioni per una produzione consapevole.

- Educare alla conoscenza, teorica e pratica, delle potenzialità comunicative dei diversi strumenti e piattaforme utilizzati nella realizzazione di prodotti audiovisivi, per un approccio consapevole ai nuovi strumenti digitali per la produzione di immagini.
- Portare a conoscenza i docenti/discenti dell’iter produttivo complessivo di un film: dal soggetto alla distribuzione in sala.
- Illustrare ogni fase del processo realizzativo di un film partendo dall’esperienza diretta della Film Commission, e spiegare i compiti ed il valore di questo ente territoriale attraverso la filiera produttiva: sia la parte artistica/autoriale, che quella amministrativa, e produttivo/realizzativa.
- spiegare la rete di relazioni tra FC e territorio e tra rispettive FC regionali all’interno di IFC: come si sviluppa il network delle FC e il valore della condivisione di esperienze.*

LE PEDINE

Partendo dallo storico delle produzioni audiovisive supportate negli ultimi 20 anni dalle FC, sono stati selezionati alcuni lungometraggi e serie TV, divisi per Regione, che si prestano ad un’attività didattica strutturata secondo gli obiettivi descritti in precedenza.

IL GIOVANE FAVOLOSO
di Mario Martone – 2014 – Marche

IL RAGAZZO INVISIBILE
di Gabriele Salvatores – 2014 – Friuli Venezia Giulia

LA PRIMA NEVE
di Andrea Segre – 2013 – Trentino

L’AMICA GENIALE
di Saverio Costanzo – 2018 – Campania

ROMULUS E IL PRIMO RE
di Matteo Rovere – 2020 – Lazio

L’ULTIMA CASELLA

Alla fine del percorso verrà organizzata la proiezione al cinema del film che è stato oggetto dei moduli, accompagnata in sala da un professionista che ha collaborato alla sua realizzazione.

Iniziativa realizzata nell’ambito del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola promosso da Mic e MI